

Condotta ell'era in ceppi

Azucena's narration from the opera *Il trovatore* (mezzo-soprano)

Text by *Salvatore Cammarano* (1801-1852) based on *El trovador* by *Antonio García Gutiérrez* (1813-1884)

Set by *Giuseppe Verdi* (1813-1901)

Manrico

Soli or siamo. Deh, narra quella storia funesta.
[ˈsoː.li o:r ˈsjaː.mo də ˈnar.ra ˈkwel.la ˈstoː.rja fu.ˈne.sta]
Alone now we-are. Ah, tell that story tragic.
(*We're alone now. Ah, tell me that tragic story.*)

Azucena

E tu la ignori, tu pur?
Ma, giovinetto, i passi tuoi d'ambizion
lo sprone lungi traea!

Azucena: narration

Condotta ell'era in ceppi al suo destin tremendo;
[kon.ˈdot.ta el.ˈleː.ra in ˈtʃep.pi al su:o des.ˈti:n tre.ˈmɛn.do]
Led she-was in chains to her fate terrible;
(*She was led in chains to her terrible fate;*)

Col figlio sulle braccia, io la seguia piangendo.
Infino ad essa un varco tentai, ma invano, aprirmi,
Invan tentò la misera fermarsi e benedirmi!
Che, fra bestemmie oscene, pungendola coi ferri,
al rogo la cacciavano gli scellerati sgherri—
Allor, con tronco accento: "Mi vendica!" sclamò.
Quel detto un'eco eterno in questo cor lasciò.
Il figlio giunsi a rapir del Conte;
lo trascinai qui meco...
le fiamme ardean già pronte.
Ei distruggeasi in pianto...
Io mi sentiva il core dilaniato, infranto!...

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

